



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 36 Reg.

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 – 2015.

L'anno duemilatredici, addì ventitre del mese di luglio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI(g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN		SI (g)
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO - Prego.

DE FELICE - Allora, qui andiamo un po' a fare un riassunto rispetto a dei punti visti precedentemente, un riassunto però molto più denso e più sicuramente importante perché andiamo ad analizzare quello che è il bilancio di previsione per l'anno 2013, anno che sicuramente rispetto ai precedenti, visto anche appunto la data di oggi, data in cui andiamo ad approvare il bilancio di previsione, ci dice che il contesto è molto difficile, le incertezze sono tantissime, le abbiamo citate in precedenza sia a livello normativo che a livello operativo, quindi è vero siamo arrivati a questo punto, sicuramente in ritardo rispetto agli altri anni però non così tanto in ritardo rispetto purtroppo alla situazione di sistema che sta coinvolgendo gli enti locali.

Questo ovviamente non è una consolazione perché di fatto ci troviamo poi a dover rincorrere un po' la programmazione e quindi lo stanziamento delle risorse per il bilancio. Quindi un occhio sul contesto di riferimento. Sicuramente la cosa più, l'aspetto più negativo è stato il taglio che abbiamo determinato con il decreto sulla spending review che ci porta ad una riduzione dei fondi sui trasferimenti per oltre 179.000 euro, più o meno la cifra è questa. Questo sicuramente è uno degli dei punti insieme alle incognite Imu e TARES che ci hanno determinato non poche criticità nell'elaborazione del bilancio. Questo ovviamente ci porta ad una difficoltà nel mantenere i servizi comunali a dei livelli diciamo così conosciuti finora, ovviamente con questo bilancio abbiamo tenuto ancora il colpo, speriamo di poterlo fare anche nei prossimi esercizi, e poi di fatto una perdita di capacità del fatto di investire sul territorio, quindi questo è un po' lo scenario. Quali sono stati gli obiettivi? Uno sicuramente degli obiettivi che è ritornato tra l'altro durante la serata è proprio quello di evitare il blocco della macchina comunale.

Il primo obiettivo per cui si è deciso di approvare ad oggi il bilancio è proprio quello di liberare delle risorse quantomeno disponibili, poche, per portare avanti i progetti definiti, quindi sul sociale andare oltre al concetto dei dodicesimi che significa mortificare l'attività degli uffici, non poter erogare servizi, trovarci in difficoltà sulla gestione quotidiana. Un altro obiettivo è quello di garantire l'attuale livello dei servizi stante le risorse ovviamente ridotte con, come abbiamo visto sul versante dell'Imu, cercare di in qualche modo salvaguardare chi crea del valore sul territorio, quindi le attività produttive e il lavoro in generale, con un'attenzione ovviamente alle fasce più deboli, su questo ci pensa il settore sociale ovviamente e una cosa che per otto anni abbiamo fatto, non lo dobbiamo dimenticare, comunque una responsabilità nel rispetto dei saldi obiettivo del patto di stabilità interno, che ci permette comunque di avere quantomeno una prospettiva dire certa oggi sembra quasi un eufemismo però ci mette al riparo sicuramente da conseguenze ancora più negative. Qui credo si veda un po' poco, è un po' il quadro riepilogativo del bilancio che vede un pareggio di € 5.391.796, molto in linea con le grandezze del 2012. Quindi, tenendo presente il taglio dei € 179.000 sui trasferimenti è evidente che lo spazio di manovra è stato quello di andare a ridurre le entrate e cercare di, scusate le spese e cercare di ottimizzare un po' le entrate proprie, quindi con il discorso Imu piuttosto che TARES e le altre entrate a disposizione. Andrei un po' oltre perché comunque i numeri sono importanti ma in questo caso magari entriamo un po' più nel dettaglio di alcune voci, di alcuni capitoli che poi ci aiutano un po' a comprendere di cosa stiamo parlando sostanzialmente. Allora, le scelte, come abbiamo già parlato nei punti precedenti, sono relativi sostanzialmente alla gestione delle entrate proprie, quindi delle entrate tributarie. Sull'addizionale comunale Irpef anche quest'anno abbiamo deciso di confermare l'addizionale allo 0.4% anche per quest'anno; sulla TARES prendiamo atto dell'aumento dello 0.30 ma come ha anticipato prima il Consigliere Malvestito il piano finanziario che abbiamo approvato ci consente in realtà di aver anche qualche riduzione sulle tariffe. Qui ci sono due esempi, ad esempio una famiglia di quattro persone la tariffa a metro quadro passa da 0.81 del 2012 allo 0.70 di quest'anno, quindi c'è un risparmio di 11 centesimi che in qualche modo non dico che va a coprire interamente l'aumento dello 0.30 però si dice che va a calmierare un po' l'impatto; mentre sulle non domestiche ci sono delle riduzioni anche sicuramente più interessanti. Sui ristoranti, categoria ristoranti pizzerie e pub, la diminuzione sul piano tariffario, sul piano finanziario è di € 0,28 al metro quadro, in questo caso direi tranquillamente che va a compensare l'aumento dei € 0,30 statali. Mentre, ho citato un altro esempio per i caffè, bar e pasticceria, la diminuzione si attesta a € 0,19 e quindi in qualche modo è già un segnale più che positiva. Abbiamo già visto il discorso Imu, andiamo veloci, abbiamo definito quelle aliquote aumentando appunto di un punto x 1000 gli altri fabbricati e prevedendo degli incentivi per chi interviene su questi fabbricati. Entrando un po' più nello specifico del versante delle entrate abbiamo un gettito previsto di 1.285.000 euro per Imu, 355.000 euro sull'addizionale Irpef, un fondo sperimentale di equilibrio di € 328.000 a fronte di un

altro fondo di trasferimento di € 507.000 dello scorso anno, e questo ci ha fortemente penalizzato. Le entrate della TARES sono previste per € 450.000. Altre entrate che mi sembravano interessanti citare sono quelle sulla tassa dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche per € 11.000. L'attività di recupero dell'evasione, questo è importantissimo, abbiamo previsto che rispetto appunto ai tributi in essere, quindi vecchia Ici, Imu e TIA, prevede un incasso di € 71.000 e il famoso capitolo delle sanzioni amministrative del codice la strada prevede un'entrata di € 700.000 con un trend rispetto allo scorso anno sicuramente in discesa. Sul versante delle spese, invece, per quanto riguarda le spese correnti ho voluto dare delle percentuali che forse meglio inquadrano il contesto. Le spese del personale sono aumentate del 2% rispetto al 2012, tuttavia l'incidenza sulle spese correnti e quindi sul complessivo è diminuita, passiamo dal 27.81 del 2012 al 26.45, quindi vuol dire che, ovviamente le spese del personale non sono delle spese che possiamo definire a livello amministrativo o politico per cui questo ci dice che abbiamo lavorato sicuramente sulla riduzione di altre tipologie di spesa a favore di altre e quindi si vede bene come le spese di acquisto e dell'utilizzo di beni e servizi sono state ridotte del 15% mentre le spese per erogazione di servizi che hanno comunque un notevole peso all'interno del bilancio sono aumentate del 2%. Questo è significativo perché un po' si ricollega all'obiettivo di mantenimento del servizio ovviamente, questo è un collegamento diretto. Quindi l'intervento è sulla parte corrente è stata un po' questo, di tagliare sulle spese dove era possibile tagliare evidentemente, fermo restando ovviamente le spese del personale aumentare, dove possibile, tutti gli investimenti sui servizi. Le spese in conto capitale, poi qui evidentemente gli Assessori di competenza entreranno poi nello specifico, hanno uno stanziamento complessivo di € 366.000, finanziate per la maggior parte da, grazie alla devoluzione di un mutuo per € 210.000 che significa che non andiamo ad accendere ulteriori finanziamenti ma andiamo ad ottimizzare dei vecchi mutui accesi, le economie diciamo risultanti vengono impiegate in questo bilancio per un intervento che poi sicuramente andremo a vedere. Mentre il resto, quindi € 156.000, viene coperto con spese correnti e con oneri di urbanizzazione e altre entrate proprie. Altro dato sicuramente interessante è quello dell'indebitamento medio per abitante; questo ci dice che stiamo procedendo sulla strada giusta, quindi siamo in diminuzione rispetto, mettere in correlazione il 2010, 2011, 2012 e 2013, si passa da € 426 per abitante del 2010 a 347 sul 2013, quindi c'è comunque un'attività di recupero e di allentamento dell'indebitamento che è sicuramente positiva. Quindi le conclusioni sono che stante la difficile situazione è necessario sicuramente un chiarimento a livello normativo sulle competenze e sul funzionamento di molti degli strumenti che, come abbiamo visto anche nel dibattito di questa sera utilizziamo e come Amministrazione ci troviamo a dover utilizzare come leve per la gestione amministrativa. Diventa sempre più difficile in questo contesto di tagli che sono sicuramente accertati e di leve sulle entrate ne sono assolutamente confuse, trovare un equilibrio economico che si concilia anche con poi il rispetto del patto di stabilità interno, quindi del rispetto dei saldi obiettivo sulla parte appunto del bilancio di previsione che è pluriennale, che però riusciamo comunque a portare a compimento e proponiamo in votazione questo bilancio tenendo proprio fermi questi principi. Lascio la parola ai miei colleghi.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - No?

CASSANI - Devo sempre aprire le danze, è un triste destino per le opposizioni.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Dopo tre anni di analisi di bilanci penso io sarò stanco di dire questa cosa e voi sarete stanchi di sentirla, della serie che il documento che ci proponete è tecnicamente penso ineccepibile perché i funzionari Ben hanno lavorato, c'è il parere del revisore per cui il documento fine a sé stesso è ineccepibile. Permettetemi però di fare il lavoro dell'opposizione, quello che l'Assessore prima ha definito, dite sempre di no, non è che abbiamo tante chances. Io vorrei vedere, faccio un passo indietro e faccio una premessa: lo so che è difficile amministrare, che è molto più semplice fare l'opposizione perché l'opposizione evidenzia le criticità ma non deve dare le soluzioni, quindi possiamo darvi suggerimenti che poi vengono palesemente ignorati comunque noi a volte li diamo. Ma quello che io vorrei far notare è la premessa con cui arriviamo a questa discussione. Come si può pensare di avviare una discussione seria sul bilancio, ammesso e non concesso che si voglia fare una discussione seria sul bilancio, quando tutta la documentazione arriva nei termini previsti, il minimo di legge che sono 30 giorni prima, noi in 30 giorni ci dobbiamo vedere il lavoro che probabilmente il funzionario ha fatto in sei mesi; ci sta, la legge dice questo e ci sta. Ma voi ci portate alla discussione un bilancio in una serata di luglio con 13 punti all'ordine del giorno all'alba delle 12.03, mezzanotte e tre minuti.

Non sono neanche sicuro della validità della seduta perché quando passa la mezzanotte andiamo nel giorno successivo, mi sa che qualche Consigliere passato aveva fatto annullare la seduta, vado a memoria.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Due gettoni di presenza perché scatta il secondo giorno abbiamo due gettoni di presenza?

Verbale del Consiglio Comunale n. 36 del 23.07.2013

Ma quello che dico io è questo, quando voi vi lamentate delle opposizioni che sono sempre distruttive e mai propositive, ma qual è l'alternativa? Qual è l'alternativa quando noi diciamo, signori il bilancio andrebbe fatto in qualche modo, in una maniera diversa, sono anni che lo diciamo, diamo le nostre idee. Non è che dico che dovete ascoltare le idee dell'opposizione ma magari prendere qualche spunto e qualcosa per buono di potrebbe essere. Invece se noi diciamo sempre di no alle vostre proposte dall'altra parte voi dite sempre di no alle nostre, per cui la discussione fine a sé stessa sarebbe anche inutile.

Se non fossimo chiamati a rispondere del nostro ruolo istituzionale, del nostro dovere che è quello di guardare i documenti e dire, sì li abbiamo guardati e forse c'è qualcosa che non va, però le cose ormai sono già decise. Le avete già decise e niente vi farà cambiare idea.

Ho visto oggi che mi ha dato il mio capogruppo l'articolo sulla Prealpina, io non sono un assiduo lettore della Prealpina, dove si lodava il fatto che abbiamo presentato il bilancio per primi rispetto a tutti i comuni della provincia, qualche tempo fa come ho accennato prima invece era uscita una bella classifica dove noi su tutti i comuni della provincia eravamo al quart'ultimo posto e l'Assessore De Felice in quell'intervista a quel giornalista diceva, ma no, perché, per quello e quell'altro, spiegava perché siamo al quart'ultimo posto. Vedete, se io vi devo fare un'osservazione che potrebbe avere un fondamento è quella di fare un po' più di autocritica. Io in tre anni... L'ho detto che è passata l'ora, dobbiamo andare a casa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Possiamo riprendere, abbiamo superato anche questa emergenza e riprendiamo il Consiglio comunale. Dicevo che negli ultimi tre anni, dove discutiamo di un sacco di cose, io trovo sempre e comunque un atteggiamento da parte vostra con una premessa che è tipica di tanta politica che spesso voi comunque criticate, il fatto che la colpa è sempre degli altri: è colpa del Governatore, è colpa della Regione, è colpa della Provincia, è sempre colpa degli altri. C'è un'indubbia verità in queste cose, non sto dicendo che non è vero perché è sotto gli occhi di tutti, io stesso l'ho ammesso che ci sono stati tagli importanti da parte degli organi centrali però, signori, non è sempre tutta colpa degli altri, a volte è colpa anche di noi che amministriamo male. Quando noi facciamo delle critiche più mirate in merito a determinate delibere di Giunta che intervengono per spese che noi non riteniamo indispensabili, non abbiamo mai trovato però dall'altra parte un effettivo riscontro. Quando noi abbiamo criticato le spese legali, d'accordo voi dite sì, tanto quelle sono perché per voi sono ritenute indispensabili. Io credo che invece un forte ridimensionamento di questo tipo di azione potrebbe portare a liberare delle risorse da impiegare in qualche altro settore. C'è una voce che è macroscopica in quel bilancio, non mi vorrei attirare le ire del comandante dei vigili ma siete riusciti a pubblicare un articolo sulla Prealpina dicendo le multe, il bilancio avrà una diminuzione degli introiti per violazione al codice della strada del 20 e qualcosa per cento, passando da 950.000 a 700.000. Signori, ma questo è un dipingere la realtà a seconda del vostro interesse.

Siamo passati l'anno scorso da 200.000 a 950.000, abbiamo fatto due o tre variazioni di bilancio per rientrare in questa cosa qua, per cui adesso dire che da 950 passiamo a 700 viva Dio direi, meno male.

Dico meno male perché se continuiamo ad insistere con il discorso della sicurezza va bene, va bene tutto ma non è questo il tema; la sicurezza si fa in altro modo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Certo, Sindaco, sono scelte e sono pareri ma io questo l'ho già ribadito in passato, poi ognuno è artefice del suo destino, io la vedo così e dico quello che vedo, voi la vedete in modo diverso e di conseguenza, siccome voi avete il pallino amministrativo decidete per quelle che sono le vostre visioni però non mi può impedire di dire quello che io credo e quello che penso creda la maggior parte della popolazione. Ma non nel comune di Casorate; guardi che dove c'è un sistema di questa tipologia, cioè un accertamento sistematico delle violazioni, io penso che la popolazione in genere ha la stessa idea che ho io, che non è un sistema per aumentare la sicurezza ma è un sistema per fare cassa.

Questo è quello che pensa in generale la gente. Poi, è anche un discorso logico, io l'ho detto l'altra volta, voi dite sicurezza ma non c'è un dato oggettivo che mi dimostra che...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - No, non c'è un dato oggettivo che mi dimostra che l'applicazione sistematica degli accertamenti ha prodotto una diminuzione degli incidenti; ma dov'è? Per avere un dato oggettivo devo partire da un dato base che mi dice c'erano 100 incidenti, da quando facciamo questo tipo di accertamenti ce ne sono 30, Sindaco ha tutta la ragione del mondo. La sicurezza...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Abbiamo delle visioni diverse della sicurezza, io penso che sicurezza si fa in un altro modo. Comunque è già tardi, non voglio continuare a discutere su un argomento che non è...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Esatto, di cui abbiamo già perso tante serate e tante arrabbiate su questo discorso qua, ma quello che voglio dire io, questo oltretutto è una voce così importante del bilancio che a livello di entrate è una delle maggiori, ma se andiamo ad analizzare nello specifico quello che poi rimane in tasca al netto dei costi per i servizi, per gli accertamenti, per tutto quello che vale, che rimane in tasca al comune, se foste un'azienda non so quanto interesse avreste a fare questo tipo di operazione che sicuramente sotto il profilo di simpatia non vi rende simpatici al paese. Ma voi mi potete dire, noi non siamo qua per essere simpatici, noi siamo qui per fare gli interessi della cittadinanza.

Ma costi/benefici è una operazione che invece dovrete fare.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sindaco, lo so che lei dice che la sicurezza non ha prezzo e io le ho anche ribadito quando siamo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Certo, io le ho anche ribadito quando siamo usciti dal consorzio tempo fa e siamo ritornati così, allora poi abbiamo fallito allora e abbiamo fallito adesso. Ma, al di là di questo, stiamo parlando di bilancio e io vi dico che questa voce così macroscopica alla fine si riduce in un risultato misero per le casse comunali al netto di tutte le spese. Questa era l'osservazione che aveva sollevato anche il Consigliere vostro Perazzolo, Perazzolo Adriano perché comunque noi abbiamo dei costi certi e abbiamo degli introiti presunti perché se uno non paga poi noi il servizio lo paghiamo. Anche su questo io mi auguro che, come l'anno scorso abbiamo fatto delle variazioni di bilancio in aumento per poter mettere a bilancio questi soldi che entravano, mi auspico che quest'anno le potremo fare in diminuzione perché, ma per farla in diminuzione dobbiamo diminuire la frequenza degli accertamenti. Guardate che se mettete l'Autovelox tutti i giorni forse lo faremo ancora in aumento il bilancio, staremo a parlarne tra qualche mese.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Certo, ma io sto aspettando che voi mi dimostriate che con le € 950.000 dove è il dato oggettivo della diminuzione, io l'ho chiesto a suo tempo, qual è il dato oggettivo che mi dimostra che questo tipo di sistema repressivo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sì, ha ragione, mi sono fatto intrippare in questa cosa qua, è vero, però la sostanza della cosa è, ribadisco, è forse il fulcro dell'analisi del bilancio perché non è facile e non si può dire che un bilancio poi è fatto così male però, secondo me, ribadisco, un po' più di autocritica e un po' meno di commiserazione, voglio dire, è sempre colpa degli altri, farebbe forse anche bene, perché come io mi sforzo, perché vi garantisco che io mi sforzo di capire il vostro punto di vista perché, l'ho detto prima, non è facile amministrare, fate anche voi uno sforzo per capire chi c'è sopra di noi. Come diceva Tiziano nella sua mozione, non sono tutti uguali, non sono tutti ladri, non sono tutti lì a rubare; perfetto. Ma capite anche le difficoltà che ci sono. Come voi avete difficoltà a mandare avanti la macchina amministrativa comunale, le difficoltà che ci sono a mandare avanti la macchina amministrativa superiore, nazionale. E se cade questo governo, come è probabile che cadrà, perché è una creatura ibrida, non c'è da essere contenti perché non so quale dei mali è il minore. Questo governo è sicuramente, Andrea sta sbuffando, questo governo è sicuramente una creatura ibrida ma le alternative non è che erano molte.

Monti era un incompetente, questi qui sono tutti uguali ma, signori, l'economia da sola non si sostiene, la crisi non passa da sola, per cui io mi chiedo, sapete che le discussioni comunque quando finiscono ognuno rimane della sua idea, perché non ho mai visto uno cambiare idea durante la discussione, però mi auguro che magari le mie parole vi facciano riflettere e capire che forse qualche volta anche le minoranze non hanno poi così torto quando vi fanno le osservazioni. Grazie.

MARSON - Sempre con questa storia dell'autovelox. Allora, il problema di fondo rimane che noi con un servizio che è di un 10% delle ore che abbiamo la polizia locale a Casorate abbiamo questi risultati; il problema è questo. Adesso voi vedete che sul Sempione l'abbassamento che c'è stato dei, sul Sempione come anche da altre parti perché non è che si fa solo sul Sempione. Tanto per inciso, adesso fanno più infrazioni sul Sempione vecchio che non sul Sempione, sulla statale 33, perché non so perché tra l'altro di là con il dosso e tutto quanto se ne strafregano e vanno dentro a manetta e i comma più alti sono tutti di lì adesso, non so come si chiamano, comma 8 o comma 9. Il problema qual è, che il legislatore a livello nazionale ha stabilito sulle statistiche, non rimangono solo il territorio di Casorate. Quando uno fa la legge non è che riguarda solo il territorio di Casorate o di Gallarate, di Somma Lombardo o di Cardano al Campo, riguarda tutto il livello nazionale. Il legislatore ha imputato e ha fatto tutta una serie di norme che andavano a tartassare quello che erano i limiti di velocità perché a livello statistico, e lo vedete anche nei comuni qua attorno, ogni giorno ce n'è uno, o un pedone viene investito, una bicicletta viene investita, quindi c'è un livello di pericolosità delle strade, non è insita nel 30 metro o 50 metri che passano nelle strade di Casorate, Verbale del Consiglio Comunale n. 36 del 23.07.2013

è insita su tutto il sistema viario. Il legislatore si aspetta che tutte le strutture dello Stato di cui anche i comuni fanno parte applichino queste regole. L'autovelox funziona ed è giusto usarlo perché, se voi vedete, hanno passato la velocità nel comune del tratto di Casorate; come escono da Casorate schiacciano l'acceleratore. Questa è la dimostrazione sia che funziona, sia che se non viene applicato tutto a livello nazionale, anche dalle altre parti funziona. Il problema è che Casorate con il 10% delle ore, ed è qui lo scandalo, se noi con il 10% delle ore abbiamo questi risultati che comunque rallentano, perché dalle altre parti non devono fare, applicare quelle che sono regole dello Stato? Non siamo noi che ce le inventiamo.

Adesso c'è uno, nel decreto del fare parlavano di dare uno sconto del 30%, non so, se pagava la multa subito, perché sono loro che determinano tariffe, il pagare e tutto quanto. Quindi questo è il discorso e va inquadrato in questa logica. Certo che se io qua mi metto a dire ma qui fate cassa, allora tutti quanti facciamo cassa, ma il problema qual è, a discendere da una decisione del Parlamento e di tutte le istituzioni dove, se voi andate a vedere le leggi che dicono che tutti gli organi devono impegnarsi al massimo per farle rispettare, questa è la logica di uno Stato e di un Governo, che piaccia o non piaccia. Non piace? Ci sono tutte le sedi istituzionali per andare a fare, a cambiare le leggi. Adesso mettono il 30% in più di sconto, noi applicheremo quelle perché dobbiamo applicare quelle regole lì. Un domani diranno che ci saranno queste strade che invece di 50 va a 60, andremo a 60 all'ora, ma finché rimane così la normativa va rispettata per quello che è, se no non ne usciamo più ma da qualsiasi parte ci giriamo, e guardate che questo è banalissimo, è una questione banalissima, se non si applicano le leggi poi alla fine cosa abbiamo? Abbiamo il caos. Adesso è il caso della velocità ma lo vedete da tutte le parti, è sempre messo in discussione, ma i 50 all'ora poi alla fine che cos'è? Ragazzi mie, se questi hanno deciso che 50 è quello, io non posso mettermi a discutere ogni volta no voglio il 70, voglio il 50, voglio l'80, perché poi va messa in un quadro di sicurezza della strada. Se ho la strada che è larga 8 metri, mi passano camion, macchine, biciclette, motorini, qualche cosa c'è da tenerne conto o sbaglio? Il Sempione è una strada conurbata, da Milano fino a Vergiate e Sesto Calende è una casa dietro l'altra, è una strada normale di paese, è come il Sempione vecchio.

Ditemi voi, c'è solo il tratto di un chilometro da Casorate a Gallarate con il guardrail; passate uno in bicicletta stai attento a quando lo sorpassi perché già se incroci una macchina dici...; capisci?

Questo è il contesto della cosa. Poi si fa cassa o non si fa cassa, qua non ne usciamo più veramente.

Un domani ci diranno, i comuni non devono più applicare l'autovelox, noi non lo faremo più, ma finché ti dicono questa è la cosa che devi fare lo fai. Se c'è qualcuno che non gli va bene questa cosa, ci sono le strade istituzionali, come l'hanno istituito che l'hanno votate lo faranno le altre, toglieranno le leggi perché a questo punto chi è al Parlamento è sovrano e deciderà come fare. Se no veramente siamo sempre qui a prenderci, a discutere di che cosa? Fai cassa o non fai cassa? È consentito dalla legge quello che facciamo? Sì. Non è consentito, non si fa più; basta. Poi c'è sempre il limbo del giudice di pace, non si è ancora capito come questi giudici di pace vengono scelti perché poi alla fine non è più per concorso ma vengono cooptati in qualche maniera. Qui ci sono problemi perché questi giudici di pace poi non essendo togati, in tanti non hanno neanche la competenza per fare determinate scelte e vanno sempre per coscienza.

Ragazzi miei per coscienza non è che esiste solo questo da applicare.

TOMASINI - Una cosa al volo sull'intervento di Marson, quello che dice, il rispetto della legge è giusto, ci mancherebbe altro. Sa che come movimento politico abbiamo, il nostro segretario ha particolarmente a cuore questo tema, vorrei anche ricordare che tante lamentele dei cittadini che poi prendono le multe, quello che vado a dire potrebbe essere nel limbo come dice lei, però tanti lamentano la poca visibilità della postazione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - Finisco, questo fa parte, come dice lei, del rispetto della legge.

Il rispetto della legge prevede determinati limiti di velocità ma fondamentalmente prevede anche rispetto del, diciamo una postazione visibile, con determinati canoni eccetera, senza dilungarsi tanto, volevo ricordare questo perché tanti multati lamentano questo fatto, che la postazione è poco visibile, non si sono ancora capiti bene i criteri o comunque si è poco informati sui criteri di questo e quindi questo porta a fare ricorsi eccetera. Questi ricorsi vengono anche accolti perché appunto, non so se (incomprensibile) normativa o interpretazione del fatto però la postazione per alcuni è visibile e per altri non visibile.

Quindi fa parte anche della legge sia il rispetto delle leggi, dei limiti di velocità ma anche il rispetto di determinati requisiti di postazione, a conclusione del discorso.

MARSON - Ovvio; prima di tutto qualsiasi persona può, è legittimata a ricorrere perché questo è ovviamente nei suoi diritti, è il presupposto. Il problema qual è? Su questa questione della visibilità io ho avuto anche una discussione con il Prefetto che mi dice devi segnalare la cosa. Ho detto no, io non è che devo segnalare dove metto la macchina, perché io segnalo che qui su questo tratto c'è l'autovelox, ed è qui l'inghippo. Se io segnalo dove c'è la macchina vado anche nella parte opposta perché in pratica, se io ti

dico in questo punto qua ho la macchina, io rallento lì e poi schiaccio come una bestia quando la passo; capisci?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - No, io sono repressivo, non è educativo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Ascoltami, aspetta, il problema...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - L'interpretazione dell'automobilista è, quando io metto cinquantamila cartelli guarda che c'è l'autovelox, questo mi dice la legge che, hanno fatto anche una sentenza del Consiglio di Stato su questo.

Il problema è che poi ti arrivano l'ultimo giudice di pace che ha respinto, ha respinto con tre cose che sarebbe da querelare il giudice di pace, perché mi ha messo su che non hai presentato le certificazioni delle macchinette e tutto quanto; ma tu le hai chieste? Non le aveva neanche chieste. Per quello che ti dico che c'è tutto un ambito sul giudice di pace che, a prescindere dalla questione degli autovelox perché se vuoi parlate con gli avvocati ve lo dicono che è come andare ad un terno al lotto tante volte.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Sì, ma questo non va molto a favore della cosa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Comunque il problema è questo, esistono queste normative, possiamo anche andare a dibatterne; certo è che non siamo noi che possiamo dibattere fino in fondo questa questione qua.

Mi dicono dopo devi segnalare col neon che qua fai la macchina, me lo metti per iscritto, lo fai come legge, me lo mette per iscritto l'organo superiore e mettiamo anche il neon, però verranno fuori casini perché ti diranno anche un'altra cosa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Ma perché il problema rimane sempre in questi termini, che quando fanno le leggi poi non vengono mai applicati in termini chiari o rigide perché a questo punto devi fare delle scelte. O fai la scelta di dire questa è la legge e questa la applichi, poi (incomprensibile) nebulosa e poi apri tutti i casi e non ne esci più, poi ti fanno le proposte, se paghi subito ti do il 30% di sconto; anche quello è sbagliato.

MALVESTITO - Volevo parlare subito del bilancio ed esprimere la mia intenzione di voto però adesso con questa storiella qui dell'autovelox ancora volevo fare tre piccole osservazioni ma veramente brevi. Prima...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Esatto, prima osservazione, la strada sarà trafficata eccetera eccetera, però io che sono un lettore frequente, uno che legge la Prealpina frequentemente dove mettono su tutto, anche i gatti che vengono investiti, mi sembra che è almeno da una decina d'anni che non succedono incidenti, cioè incidenti di rilievo, per cui il discorso sicurezza secondo me è un po' aleatorio.

Poi, secondo, la strada è di pertinenza comunale per cui se volesse il Sindaco con una ordinanza sindacale potrebbe anche aumentare il limite di velocità...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Forse, però mi sembra che si era già espressa in materia qualche tempo fa e giustamente...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Chiuso. Poi terza osservazione era questa, il fatto di, cioè tanti comuni con una certa elasticità mettono qualche cartello mobile in modo che almeno l'automobilista è preavvertito; certo che se mettiamo anche quelli fissi, sono ammessi però si arriva là, ci sono dappertutto quei cartelli lì per cui uno dovrebbe andare davvero a 50 all'ora in tutta Italia; è il limite... È un po' come pagare le tasse, tutti dicono che le paga e poi c'è qualcuno che non le paga, quindi la velocità è anche quella, se tutti vanno a 50 all'ora in Italia probabilmente non ci muoveremmo più, per cui ogni tanto qualcuno sgarra. Terza e quarta osservazione, se il giudice di pace dà ragione ad un cittadino non si può fare ricorso in appello e in alcuni casi anche andare in cassazione, io questo l'avevo detto già tempo fa, forse l'ho ribadito tre o quattro volte, non si può dire il giudice di pace non ha capito una mazza, il giudice di pace ha preso lucciole per lanterne, il giudice di pace ha emesso una sentenza. Però se io vado a fare ricorso il cittadino di sicuro se dal giudice di pace va gratuitamente, adesso spende quei € 70 o circa, non so quant'è l'importo esatto, certo che se deve andare a fare ricorso in appello deve prendere l'avvocato e pagare cifre iperboliche. L'Amministrazione se lo può permettere perché tanto i soldi non sono dell'Amministrazione ma sono dei cittadini, però magari il cittadino ci pensa due volte e paga, perché quando vede il ricorso, capita dappertutto. Se il ricorso non vale la pena perché l'importo è esagerato a livello di esborso per far sì di prendere un avvocato per accedere alle vie giudiziarie uno lascia perdere. Quindi meno ricorso agli avvocati in effetti è una cosa che avevo già ribadito precedentemente. Chiuso l'argomento autovelox; bilancio.

Allora, motivi per votare contro al bilancio, a questo bilancio di previsione devo dire la verità non ne ho, anche perché se uno dovesse approfondire la tematica dovrebbe entrare in ufficio con il responsabile settore almeno 2, 3, 4, 5 mesi e approfondire la cosa in maniera molto dettagliata. Non ho neanche motivi però per votare a favore perché giustamente non ho partecipato alle scelte. Però, a differenza di quello che ha detto il mio collega qua, io devo dire che ogni tanto alcuni consigli che vengono dati all'Amministrazione vengono anche poi dopo presi in considerazione successivamente. Cioè, parlando in maniera informale io ho visto che con l'Assessore e anche con il Sindaco si può discutere di queste cose e quindi poi le cose si presentano all'interno dei bilanci piuttosto che all'interno di mozioni, all'interno dei Consigli comunali eccetera o anche a livello di scelte di Giunta. Per cui diciamo che un certo ascolto, anche se fatto a livello informale vedo che viene recepito. Votare a favore non posso, ma non posso non perché sono della minoranza e devo votare per forza o contro o devo astenermi, non posso votare a favore perché penso che anche un Consigliere di maggioranza non potrebbe votare a favore del bilancio, perché non ha partecipato attivamente, cioè si va ad assumere delle responsabilità che altri hanno redatto il documento, hanno redatto i conteggi eccetera e quindi si va a fiducia. Quindi anche il Consigliere di maggioranza dovrebbe, prima di votare a favore, per non assumersi poi delle responsabilità eccetera, dovrebbe approfondire anche lui la tematica.

Allora, quindi cosa far? Mi asterrò, però ecco l'estensione di tipo, chiamiamolo così, è formale, diciamo che in ogni caso in maniera, il bilancio si vede che è stato studiato ed è stato approfondito, non posso entrare nelle cifre perché giustamente non conosco le modalità con le quali sono state estrapolate determinate cifre e con le quali sono state calcolate le percentuali e con le quali sono stati pareggiati più o meno i conti.

Diciamo che sotto l'aspetto descrittivo, sotto l'aspetto dell'elenco va bene, sta in piedi ed è un bilancio che è stato studiato. Quindi dichiarazione di voto, mi asterrò quindi complimenti perché è diciamo carico di significati, comunque ci sono delle buone idee che potrebbero essere di buon auspicio anche per il futuro, però prendetevi questa astensione e buona serata a tutti.

CASSANI - Posso fare una battuta conclusiva che notizio il Consigliere Malvestito, che in caso di accertato illecito amministrativo il voto di astensione non esime il Consigliere dalla responsabilità, solo il voto contrario. Per cui mettiamo che arriva che vi arrestano tutti, arrestano anche Malvestito che si è astenuto, solo chi vota contro...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - No, voto contrario è voto contrario, si fidi Assessore.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Solo due parole, volevo solo dire che è giusto fare applicare la legge però penso che alla base del principio dell'applicazione della legge ci sta sempre il buon senso.

Al di là di quello non ho problemi sul fatto di accettare che abbiamo deciso di approvare questi 700.000 euro di sanzioni. Il problema che io dico, si parla di crisi, di tagli, dobbiamo tagliare di qui, a destra e sinistra; l'anno passato abbiamo fatto € 5.300.000 tra spese e incassi a pareggio, quest'anno uguale, ma dico ma i sacrifici dobbiamo farli solo i cittadini o possiamo farli anche noi come Amministrazione? Grazie.

SINDACO - Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? 3 (Perazzolo, Cassani, Tomasini) Astenuti? 1 (Malvestito) Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima, stessa cosa. Ultimo punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

PREMESSO che:

- il 1° e 2° comma dell'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dispone che i Comuni deliberano, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo e che il Bilancio è corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale;
- con L. 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del D.L. 08.04.2013 n. 35 è stato differito al 30.09.2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali;
- il 1° comma dell'art. 162 del Decreto Legislativo 267/2000 stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli articoli n. 170 e n. 171 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 prescrivono che gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di Previsione una Relazione Previsionale e Programmatica ed un Bilancio Pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

- l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone che lo schema di Bilancio annuale di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema del Bilancio Pluriennale devono essere predisposti dalla Giunta Comunale e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

DATO ATTO che al Bilancio è allegato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2011, approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 26.04.2012, agli atti d'ufficio) e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 31 ad oggetto "Determinazione per l'anno 2013 del prezzo di cessione delle aree da destinare ad attività produttive";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 19.06.2013 ad oggetto "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 19.12.2012 con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 34 del 23/07/2013, dichiarata di immediata eseguibilità, ad oggetto "Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria "I.M.U." - anno 2013" e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d'ufficio);

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 26/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. 28.02.1983, n. 55 convertito, con modificazioni, in legge 26.04.1983, n. 131, sono state definite le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013, nonché definite le tariffe per servizi idrici e per i servizi relativi alla fognatura ed alla depurazione, e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d'ufficio);

CHE con propria precedente deliberazione n. 32 del 23/07/2013 si è provveduto a stabilire la compartecipazione al costo di frequenza per strutture diurne per disabili, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Assemblea dei Sindaci Distrettuale;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13.05.2013 è stato approvato il Piano finanziario per l'applicazione della tariffa rifiuti e sono state approvate le tariffe per le singole utenze domestiche e non domestiche in vigore per l'anno 2013 e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d'ufficio);

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 09.01.2013 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e che pertanto per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF risulterà pari allo 0,4% e che tale deliberazione ai sensi dell'art. 172 – comma 1 – lettera e), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 è allegata al Bilancio di Previsione (agli atti d'ufficio);

CHE in ossequio a quanto disposto dall'art. 46, comma 3, della L. 133/2008, *(Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali)* deve essere fissato il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2013 e che tale limite viene individuato nel 5% della spesa prevista per il personale;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 26.06.2013 con la quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015;

ESAMINATI il progetto di Bilancio pluriennale 2013/2014/2015 e la relativa relazione previsionale e programmatica e rilevato che gli stanziamenti nello stesso iscritti hanno carattere autorizzatorio, in forza dell'art. 171 del D.Lgs. 267/2000, costituendo limite per gli impegni di spesa;

VISTA la relazione con la quale da parte dell'Organo di Revisione Contabile viene espresso parere favorevole sugli schemi del Bilancio annuale di previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale;

RILEVATO che con nota del 28.06.2013, consegnata nella stessa data, è stata data comunicazione ai sigg. Consiglieri dell'intervenuto deposito degli schemi del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015 come sopra approvati dalla giunta comunale;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 e degli altri atti che dello stesso costituiscono allegati;

VISTI gli artt. 42, 150 e 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTI altresì:

- Il D.P.R. n. 31.01.1996, n. 194;
- Il regolamento comunale di contabilità;
- La Legge n. 289 del 27.12.2002;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal responsabile del competente settore, allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 3 (Perazzolo G., Cassani D., Tomasini A.L.), resi per alzata da mano da n. 15 Consiglieri presenti dei quali n. 14 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito A.);

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione di questo Comune per l'anno 2013 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale 2013 - 2015 nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

ENTRATE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2013
Avanzo di amministrazione	0,00
TITOLO I - Entrate tributarie	2.537.341,00
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	122.798,00
TITOLO III - Entrate extra – tributarie	1.551.987,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	165.600,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	287.470,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto terzi	726.600,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.391.796,00

USCITE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2013
Disavanzo di amministrazione	
TITOLO I - Spese correnti	3.943.126,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	366.100,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	355.970,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	726.600,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.391.796,00

BILANCIO PLURIENNALE 2013 – 2015

ENTRATE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2012	Previsioni risultanti ANNO 2013	Previsioni risultanti ANNO 2014
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO I Entrate tributarie	2.537.341,00	2.517.098,00	2.522.098,00
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	122.798,00	108.898,00	108.898,00
TITOLO III Entrate extra – tributarie	1.551.987,00	1.266.300,00	1.116.300,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	165.600,00	260.000,00	560.000,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	287.470,00	77.470,00	77.470,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.665.196,00	4.189.766,00	4.384.766,00

USCITE

DESCRIZIONE	Previsioni risultanti ANNO 2012	Previsioni risultanti ANNO 2013	Previsioni risultanti ANNO 2014
Disavanzo di amministrazione			
TITOLO I - Spese correnti	3.943.126,00	3.561.421,00	3.436.836,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	366.100,00	260.000,00	560.000,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	355.970,00	368.345,00	387.930,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.665.196,00	4.189.766,00	4.384.766,00

2. **APPROVARE** il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2013/2015 e l'elenco annuale delle opere pubbliche 2013, modificato rispetto a quanto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 19.12.2012, quale allegato alla presente deliberazione (agli atti d'ufficio);

3. **STABILIRE** in ossequio a quanto disposto dall'art. 46, comma 3, della L. 133/2008, *(Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali)* nel 5% della spesa complessiva per personale, il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2013;

4. **DARE ATTO:**
 - che al bilancio di previsione 2013 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione;
 - che l'indebitamento per anticipazione di cassa non supera il limite dei tre dodicesimi (3/12) dei primi tre titoli delle entrate accertate nel 2011 e gli interessi passivi sono correlati quantitativamente all'anticipazione stessa;
 - che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del bilancio;
 - che la situazione economica del bilancio è determinata come risulta da apposito quadro allegato al bilancio;
 - che il fondo di riserva iscritto è contenuto nelle misure stabilite dalla vigente normativa;
 - che sono stati compilati tutti i quadri riassuntivi e gli allegati previsti dalle vigenti norme;
 - che i dati singoli e complessivi saranno iscritti nel certificato ministeriale corrispondente ai dati approvati dal Consiglio Comunale e previsti nel bilancio 2013;
 - che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza, ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale 20/02/1989,n. 6;
 - che nella predisposizione del Bilancio sono state rispettate le norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi di cui agli artt. 70 ss. della L.R. 11-3-2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" ;
 - che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi del Tit. IV del D.L. 02/03/1989 n. 66, convertito con modificazioni in legge 24/04/1989, n. 144 e dell'art. 12 bis della legge 15/03/91 n. 80 e dall'art. 16 del D.L. 18/09/92, n. 382 e s.m.i.;
 - che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 rispetta i vincoli previsti dal patto interno di stabilità, come da documentazione agli atti d'ufficio;
 - che le risorse dei proventi contravvenzionali per infrazioni al Codice della Strada sono state destinate con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 04.07.2013 ad interventi per il miglioramento della viabilità nel rispetto dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92;

- che le spese di personale sono state calcolate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, anche per quanto riguarda il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- che nel Bilancio è previsto apposito stanziamento per la corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco e agli Assessori e del gettone di presenza ai consiglieri, secondo il dettato del D.M. n. 119/2000 e in base ai provvedimenti assunti in materia;
- che, durante il corso dell'anno 2013, verrà effettuata l'alienazione dei terreni di proprietà comunale, così come programmato nella sopraccitata deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19.06.2013;

DICHIARARE la presente deliberazione, sussistendo condizioni d'urgenza, con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 3 (Perazzolo G., Cassani D., Tomasini A.L.), resi per alzata da mano da n. 15 Consiglieri presenti dei quali n. 14 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito A.), di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Allegato alla Deliberazione
del Consiglio Comunale

n. 36 del 23.07.2013

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

Oggetto :

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DELLA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO
PLURIENNALE 2013-2015.**

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/08/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 24/08/2013.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
